

Prov. n. 953  
del 20-12-2023

### La Direttrice dell'Istituto Dirpolis

- Vista: la legge 14.2.1987, n.41 - istitutiva della Scuola;
- Visto: lo Statuto della Scuola Superiore Sant'Anna, emanato con D.D. n. 770 del 9 dicembre 2011; integrato e modificato con D.R. n. 94 del 9 marzo 2015 e con D.R. n. 48 del 25 gennaio 2018;
- Visto: il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Vista: la legge 30 dicembre 2010, n.240 e successive modifiche, in particolare l'art.22 "Assegni di ricerca";
- Visto: il D.M. 9 marzo 2011 n. 102, che ha fissato ad EURO 19.367,00, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione, l'importo minimo degli assegni di ricerca conferiti in base all'articolo 22 della Legge 240/2010;
- Visto: il Regolamento della Scuola per il conferimento degli assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010, emanato con D.D. n.217 del 23 marzo 2011 e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto: il Decreto Dirigenziale n. 8624 del 21 maggio 2023 con il quale la Regione Toscana ha emesso un avviso per progetti di alta formazione attraverso l'attivazione di "ASSEGNI DI RICERCA NELL'AMBITO DELLA TRANSIZIONE VERDE" - (Bando Assegni di ricerca anno 2023);
- Considerato: che con il suddetto Bando la Regione Toscana intende favorire la qualificazione del capitale umano e la sua occupabilità mediante il cofinanziamento di assegni di ricerca attraverso il finanziamento di percorsi di alta formazione tramite la ricerca, condotti in collaborazione obbligatoria fra Organismi di ricerca (OR), Università, Istituti e centri di ricerca, da un lato e imprese, operatori della filiera culturale e creativa regionale e altri soggetti privati dall'altro;
- Considerato: che gli OR dovranno presentare Progetti di ricerca che agevolino l'inserimento degli/le assegnisti/e in un percorso sostenibile nel tempo e realmente spendibile in ambito accademico e/o nel mercato del lavoro, anche al di fuori del sistema pubblico nell'ambito della ricerca e che pertanto gli/le assegnisti/e selezionati/e dovranno svolgere parte delle attività di ricerca presso l'impresa partner in virtù di una Convenzione stipulata tra OR e partner per ciascun progetto finanziato da Regione Toscana;
- Visto: il d.d. n. 23395 del 30 ottobre 2023 con il quale la Regione Toscana ha approvato la graduatoria dei progetti di ricerca presentati in risposta al Bando e cofinanziato alla Scuola Superiore Sant'Anna n. 9 progetti per un totale di n. 10 assegni di ricerca;

CONSIDERATO che il suddetto bando è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n.1296/2013;

- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 finale del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19/12/2016 e ss.mm.ii., che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, a cui si fa riferimento nelle more della definizione del nuovo sistema di gestione e controllo per il PR FSE+ 2021-2027;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Delibera di Giunta Regionale n 367 del 03/04/2023 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera di Giunta Regionale n.1392 del 07/12/2022;
- dell'articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il "Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art.35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- delle disposizioni che permettono il rimborso a costi reali delle indennità e degli stipendi versati ai partecipanti;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- del Documento di economia e finanza regionale 2023 (DEFRR) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 75/2023;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 881 del 1/08/2022 che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020 a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione delle nuove disposizioni per il 2021-2027 della Legge Regionale 26 luglio

2002, n. 32 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4 agosto 2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R dell'8 agosto 2003;
- della Legge Regionale 27 aprile 2009, n. 20 "Disposizioni in materia di ricerca e innovazione";
- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";
- della nota di aggiornamento programmatico al DEFR 2023, adottata dal Consiglio regionale con delibera n. 110 del 22 dicembre 2022;
- della DGR n. 1321 del 28/11/2022 "Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione definitiva"
- della DGR n. 123 del 20/02/2023 "Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2022-2023".

Tenuto conto: che ai sensi dell'art.12 del Bando "Assegni di ricerca anno 2023" l'OR è tenuto a stipulare una Convenzione con la Regione Toscana, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria dei Progetti di Ricerca ammessi a finanziamento e che la suddetta stipula è seguita dalla sottoscrizione di una Convenzione tra OR e partner per ciascuno dei progetti finanziati;

Visto: il DR n. rep. 834 del 28 novembre 2023, ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 12 dicembre 2023, con il quale sono stati approvati i testi delle singole Convenzioni con i partner per i progetti ammessi a finanziamento;

Vista: la Convenzione firmata tra la Scuola Superiore Sant'Anna e la Regione Toscana in data 15 novembre 2023 per la realizzazione del suddetto programma di intervento;

Vista: la Convenzione firmata tra la Scuola Superiore Sant'Anna e la Regione Toscana in data 13 dicembre 2023 per la realizzazione del progetto GAO-TIE nel quadro del suddetto programma di intervento;

Tenuto conto: che le procedure di selezione degli assegnisti dovranno concludersi entro 90 giorni dalla data di stipula della Convenzione con la Regione Toscana ai sensi dell'art.5.3 del Bando "Assegni di ricerca anno 2023";

## DECRETA

### Art.1- OGGETTO

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno, ai sensi dell'art.22 -comma 4, lett.b) della legge 240/2010, per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Istituto Dirpolis nel Settore concorsuale 11/C3 - Filosofia Morale settore Scientifico Disciplinare M-FIL/03 - Filosofia Morale.

**Titolo del Progetto di Ricerca: RESTART - woRk 5.0: Fundamental ValuES for the transition Towards a humAn-centRiC IndusTry.**

Titolo della Ricerca: RESTART - woRk 5.0: Fundamental ValuES for the transition Towards a humAn-centRiC IndusTry

Responsabile scientifico **Prof. Alberto Eugenio Ermenegildo Pirni**

Descrizione della ricerca: A partire da una consapevolezza ormai diffusa del potenziale trasformativo socio-economico delle tecnologie emergenti, l'obiettivo della ricerca è quello di utilizzare un innovativo metodo di ricerca interdisciplinare per valutare come sistemi socio-tecnici che implementano l'Intelligenza Artificiale possano contribuire alla realizzazione di nuove opportunità

sociali ed economiche nel settore del lavoro, mantenendo il ruolo umano al centro. Il progetto si concentrerà su come le industrie possano svolgere un ruolo significativo nella transizione a un futuro più sostenibile, resiliente e incentrato sull'essere umano, implementando nuove forme di lavoro umano significative, come richiesto dalla visione Europea di Industria 5.0. Questa indagine utilizzerà il metodo del Value Sensitive Design (VSD), che incorpora in modo sistematico i valori sociali e morali coinvolti nel processo, identificando gli stakeholders diretti e indiretti, le potenziali tensioni valoriali e l'implementazione di gerarchie valoriali che permettono di tradurre valori e norme in standard etici di design e implementazione. In questo progetto, gli standard etici di alto livello applicati all'intelligenza artificiale sono quelli elencati dall'High-Level Expert Group on AI (AI HLEG) e servono come riferimento fondamentale per l'adozione e implementazione del framework ethics-by-design, che è già parte della strategia europea per lo sviluppo e utilizzo tecnologico. Inoltre, sarà utilizzata la metodologia di analisi del value sensitive design (VSD), che offre un framework dinamico capace di guidare designer, sviluppatori, provider, agenzie ed enti regolatori, governi, utenti e la società in generale per sviluppare il progetto etico chiamato "AI for social good". Questi strumenti teorici saranno implementati per creare, consolidare e condividere i risultati e le pratiche di successo per le piccole e medie aziende e le start-up industriali, con l'obiettivo di realizzare l'incubazione di collaborazioni tra una molteplicità di attori privati e pubblici nella direzione dell'innovazione digitale. Ciò si pone del tutto in linea con gli obiettivi di fondo del partner di progetto, ARTES 4.0. La ricerca sarà svolta principalmente presso la Scuola Superiore Sant'Anna (Pisa – Italia). Presso la Scuola Sant'Anna la ricerca sarà sviluppata all'interno dell'Istituto di Diritto, Politica e Sviluppo (<https://www.santannapisa.it/en/istituto/dirpolis-institute>). L'Istituto conduce ricerche innovative nei campi del diritto, delle scienze politiche, della morale e della filosofia politica. Il suo approccio multidisciplinare consente una rappresentazione completa di complessi fenomeni giuridici, politici, sociali ed economici. I suoi molteplici progetti e attività su temi legati alle tecnologie emergenti sono realizzati all'interno di una rete di cooperazione che riunisce studiosi di diverse università europee ed extraeuropee. Altri ambienti di ricerca fondamentali coinvolti nello sviluppo della proposta di ricerca saranno l'Istituto di Biorobotica (<https://www.santannapisa.it/istituto/biorobotica>) che fa parte della Scuola Sant'Anna, insieme al Centro di Competenza sulla "Robotica Avanzata e Collaborativa e Intelligenza Artificiale" ARTES 4.0. (<https://www.artes4.it/it/>).

L'importo totale dell'assegnato di ricerca, corrisposto in 24 rate mensili posticipate, è stabilito in **60.000,00 Euro** al lordo degli oneri previdenziali (**importo lordo amministrazione**), pari a **48.640,00 Euro** al netto degli oneri a carico della Scuola (**importo lordo assegnista**).

Curriculum scientifico professionale richiesto Laurea Specialistica o Magistrale Scienze filosofiche (LM-78). Laurea equiparata dell'ordinamento previgente a quello introdotto con D.M. n. 509/99, o titolo equipollente come specificato nell'art. 3 del bando di concorso.

Per ulteriori informazioni legate al Progetto di ricerca nell'ambito del quale l'assegnista svolgerà le proprie attività, si prega di prendere visione dell'Allegato A del presente documento.

Gli Assegni di ricerca sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027 (FSE+) e rientrano nell'ambito di Giovanisì ([www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it)), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

## Art. 2 - CARATTERISTICA DEGLI ASSEGNI DI RICERCA

L'assegnato, conferito per la durata indicata nel precedente articolo, è rinnovabile nelle modalità previste dall'art. 7 del Regolamento per gli Assegni di Ricerca citato in premessa. La durata complessiva dell'assegnato, compreso

l'eventuale rinnovo, non può essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite ad eccezione di quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari degli assegni.

La titolarità dell'assegno di ricerca non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso una pubblica amministrazione. È altresì incompatibile con rapporti di lavoro dipendente anche a tempo determinato. L'assegnista di ricerca dovrà trascorrere un periodo presso l'impresa partner in virtù degli accordi presi con la stessa, disciplinati nella Convenzione opportunamente stipulata tra OR e impresa.

### **Art. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Possono partecipare alle selezioni gli studiosi che presentano le caratteristiche seguenti:

- a) Possedere un Curriculum scientifico professionale richiesto all'art.1 del presente bando;
- b) non aver già compiuto il 36°esimo anno di età alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando emesso dalle Università/centri di ricerca;

sono ammessi anche i candidati che abbiano conseguito il titolo di studio di pari livello e tipologia di quello indicato all'art.1, conseguito presso Università straniere. Non è richiesta la cittadinanza italiana.

Nel caso in cui il titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione sia stato conseguito all'estero, una descrizione dettagliata del percorso accademico del candidato deve essere inserita nei documenti allegati nella procedura online, per consentire alla Commissione Giudicatrice la dichiarazione di equipollenza (ai soli fini della presente selezione).

Il possesso del dottorato di ricerca o, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, conseguiti anche all'estero, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni.

Sono esclusi i dipendenti di ruolo presso le Università, gli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, gli enti pubblici e istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593 e successive modificazioni ed integrazioni, l'ENEA e l'ASI.

Non possono partecipare alle selezioni coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente all'Istituto che attiva l'assegno, il Rettore, il Direttore Generale, o un componente del Consiglio d'Amministrazione della Scuola.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto dei requisiti.

### **Art. 4 - MODALITA' DI SELEZIONE**

Il conferimento degli assegni avviene a seguito di una selezione pubblica per titoli e colloquio.

Oltre alle pubblicazioni, sono valutabili il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post lauream, conseguiti sia in Italia che all'estero, lo svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio, o incarichi sia in Italia che all'estero, lettere di presentazione di esperti italiani o stranieri.

Il colloquio si svolge in luogo accessibile al pubblico e chiunque può assistervi. I candidati impegnati all'estero e pertanto impossibilitati, a giudizio della Commissione, a sostenere il colloquio presso la Scuola possono svolgere il colloquio in via telematica previa loro identificazione presso rappresentanze diplomatiche italiane all'estero o presso sedi universitarie estere, riconosciute in ambito internazionale. L'identificazione del

candidato e la dichiarazione di corretto svolgimento della prova avviene mediante acquisizione di apposita dichiarazione del funzionario competente che acquisisce copia del documento di identità del candidato.

### **Art. 5 - DOMANDE E TERMINE DI PRESENTAZIONE**

Le domande di partecipazione alla selezione, pena l'esclusione dalla selezione, dovranno essere compilate entro il giorno **29 - 01 - 2024 ore 12:00** esclusivamente mediante registrazione online collegandosi al sito: [https://www.santannapisa.it/it/cerca-selezioni/expiring/assegni\\_di\\_ricerca](https://www.santannapisa.it/it/cerca-selezioni/expiring/assegni_di_ricerca). In caso di difficoltà a registrare la domanda, si prega di contattare l'indirizzo email [assegniricerca@santannapisa.it](mailto:assegniricerca@santannapisa.it) o i numeri telefonici +39.050.883.254/258/576.

L'indirizzo email, obbligatorio all'atto della registrazione online, costituisce il mezzo di comunicazione ufficiale relativo alla presente selezione. Ogni sua variazione dovrà pertanto essere tempestivamente comunicata all'indirizzo email [assegniricerca@santannapisa.it](mailto:assegniricerca@santannapisa.it).

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti allegati preferibilmente in formato PDF:

- presentazione di un progetto di formazione-apprendimento-ricerca nel quale siano indicate in modo dettagliato le acquisizioni e il percorso di crescita professionale che si intende realizzare con la partecipazione al progetto di ricerca per il quale è bandito l'assegno;
- copia di un documento di identità;
- curriculum vitae datato, sottoscritto con il dettaglio documentato del percorso di studi, delle esperienze di ricerca, e dei risultati raggiunti (pubblicazioni; brevetti; ecc.);
- tesi di laurea e/o dottorato/specializzazione, titoli, pubblicazioni;
- elenco dei titoli presentati;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione (scaricare modello da pagina web del bando);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (scaricare modello da pagina web del bando).

I titoli di studio accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati mediante il modulo allegato B o presentati in copia accompagnata dalla dichiarazione di conformità all'originale, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, mediante il modulo allegato C.

I modelli sono scaricabili all'atto della procedura online. Gli altri titoli, tesi, pubblicazioni potranno essere inseriti in cartella compressa, nell'ambito della procedura di iscrizione online e dichiarati nell'atto di notorietà di cui al modello C.

È ammessa la presentazione di abstract delle pubblicazioni da presentare. La Commissione, nel caso lo ritenga funzionale per la formazione del suo giudizio, potrà eventualmente richiedere al candidato di presentare la pubblicazione per intero.

I candidati portatori di handicap devono specificare, nella domanda di partecipazione alla selezione, eventuali ausili necessari, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/92 e successive modifiche e integrazioni.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli o pubblicazioni presentati presso questa Amministrazione allegati ad altre domande di partecipazione a selezioni.

### **Art. 6 - COMMISSIONE GIUDICATRICE**

La Commissione è nominata dal Direttore dell'Istituto ed è composta dal Responsabile Scientifico della Ricerca e da due esperti nelle tematiche indicate nel bando.

### **Art. 7 - CRITERI DI VALUTAZIONE**

La Commissione, nella riunione preliminare, stabilisce il punteggio da attribuire alle varie categorie di titoli ed i casi nei quali verrà effettuato il colloquio. Il colloquio verterà sui titoli presentati, servirà a verificare le potenzialità del candidato di inserirsi positivamente nell'attività di ricerca indicata nel bando.

Per la formazione della graduatoria e la conseguente individuazione del candidato cui conferire l'assegno, la Commissione selezionatrice dispone complessivamente di 100 punti di cui 80 punti sono riservati ai titoli scientifico-professionali e 20 punti al colloquio.

Le categorie dei titoli valutabili, sono le seguenti:

- Titoli accademici, per un punteggio massimo di 80 punti, di cui:
  - coerenza tra il progetto di formazione-apprendimento-ricerca proposto e il progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno/gli assegni: punti 10
  - coerenza del curriculum vitae, del percorso di studi e delle esperienze di ricerca effettuate rispetto al profilo competenziale richiesto dal progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno: punti 40
  - titoli di studio conseguiti e numerosità e qualità dei risultati di ricerca conseguiti (pubblicazioni, brevetti ecc): punti 30

I candidati potranno essere ammessi a sostenere il colloquio se avranno conseguito, relativamente alla presentazione dei titoli posseduti, una votazione di almeno 48 punti degli 80 disponibili.

Per il colloquio la Commissione ha a disposizione 20 punti; la prova non s'intenderà superata se il candidato non avrà conseguito almeno 12 punti dei 20 disponibili.

Potranno essere esclusi dal colloquio i candidati i cui titoli siano giudicati insufficienti dalla Commissione selezionatrice.

Il punteggio minimo complessivo per l'ammissione in graduatoria sarà pari a 60/100.

L'eventuale colloquio si svolgerà il **06-02-2024 alle ore 12:00**, su Aula virtuale WEBEX.

La pubblicazione del presente bando vale come convocazione, essa si intende definitiva.

L'elenco degli ammessi al colloquio verrà pubblicato sul sito internet della Scuola alla pagina [https://www.santannapisa.it/it/cerca-selezioni/current/assegni\\_di\\_ricerca](https://www.santannapisa.it/it/cerca-selezioni/current/assegni_di_ricerca).

Tutte le comunicazioni relative a variazioni della data e della sede del colloquio nonché i risultati della selezione saranno pubblicati sul sito istituzionale della Scuola all'indirizzo [https://www.santannapisa.it/it/cerca-selezioni/current/assegni\\_di\\_ricerca](https://www.santannapisa.it/it/cerca-selezioni/current/assegni_di_ricerca).

Sarà cura dei candidati stessi prendere visione su tale pagina dell'avvenuta ammissione al colloquio, del luogo, data e ora della sua effettuazione nonché di eventuali variazioni al calendario indicato nel Bando di Concorso, che dovessero verificarsi per impedimenti della Commissione giudicatrice o per causa di forza maggiore. La pubblicazione di atti e informazioni inerenti il concorso sul sito istituzionale assume valore di notifica a tutti gli effetti. In caso di malfunzionamento del portale, l'esito della valutazione titoli ed ogni altra informazione inerente la procedura selettiva saranno notificati ai candidati mediante comunicazione personale all'indirizzo mail come indicato all'art.5 del presente bando.

L'eventuale esclusione dei candidati dal colloquio per insufficienza dei titoli posseduti, è adeguatamente motivata dalla Commissione giudicatrice nel verbale delle operazioni di selezione. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di un valido documento di riconoscimento.

In base alla somma dei punteggi assegnati ai titoli e al colloquio, se effettuato, la Commissione formula la graduatoria di merito.

Nell'ipotesi che due o più candidati ottengano, a conclusione della selezione, pari punteggio, è preferito il più giovane di età.

La graduatoria è approvata, unitamente agli atti della selezione, con decreto del Direttore dell'Istituto. Gli assegni sono conferiti, su delega della Rettrice, dal Direttore dell'Istituto ai candidati risultati vincitori delle selezioni. Il Direttore dell'Istituto potrà conferire ulteriori assegni di ricerca ai candidati risultati idonei nel caso di richiesta motivata del Responsabile Scientifico di posizioni per il medesimo profilo. Nel caso di rinuncia, di recesso o di decadenza dei vincitori, la posizione resasi disponibile può essere assegnata, per il rimanente periodo, se non inferiore a 12 mesi, a un candidato idoneo secondo l'ordine di graduatoria per il profilo richiesto.

## **Art. 8 - CONFERIMENTO DEGLI ASSEGNI DI RICERCA**

I candidati risultati vincitori, saranno raggiunti da un'email dell'U.O. Personale per l'accettazione del posto e dovranno rispondere entro il termine indicato e dovranno presentarsi presso l'Istituto nella prima data utile dall'inizio dell'assegno. Il conferimento avviene mediante atto scritto, sottoscritto dal Direttore dell'Istituto e dal titolare dell'Assegno di ricerca, che dovrà contenere tra l'altro:

- la data di inizio e termine;
- il titolo dell'attività di ricerca e il settore scientifico disciplinare afferente;
- la descrizione dell'attività di ricerca da svolgere;
- l'importo complessivo dell'assegno di ricerca e le modalità di erogazione del compenso;
- le modalità di controllo e di valutazione dell'attività svolta.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di accertare il possesso da parte dei beneficiari degli assegni di ricerca dei requisiti prescritti, in caso di mancanza di tali requisiti l'atto scritto sarà considerato nullo. Il vincitore che senza giustificato motivo non si presenti per la sottoscrizione dell'atto scritto entro il termine stabilito e non inizi la propria attività di collaborazione come in esso stabilito, decade dal diritto di stipula dell'atto scritto medesimo.

Qualora il vincitore inizi la propria attività, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorreranno dal giorno di effettivo inizio.

Secondo quanto disposto dall'art. 22 della Legge 30 dicembre, n. 240 agli assegni di ricerca si applicano, in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13/8/84, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, in materia previdenziale quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8/8/95, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni, di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dalla Scuola fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Amministrazione provvede a favore dei titolari di assegno alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile verso terzi nell'espletamento dell'attività di ricerca.

L'importo complessivo dell'assegno è corrisposto in rate mensili posticipate.

I titolari degli assegni sono tenuti alla presentazione al Responsabile Scientifico dei report previsti dal Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca ed in particolare, allo scadere dell'assegno, alla presentazione di una relazione sull'attività svolta, alla cui approvazione è subordinato l'eventuale rinnovo, che dovrà essere richiesto dal Responsabile scientifico dell'assegno di ricerca. La titolarità degli Assegni non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

## **Art. 9 - SOSPENSIONE DELL'ASSEGNO**

In caso di impedimento temporaneo, dovuto a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore, debitamente comprovati, l'assegno può essere sospeso, su richiesta dell'assegnista controfirmata dal Responsabile dell'attività di ricerca. La sospensione sarà disposta con provvedimento del Direttore dell'Istituto.

## **Art. 10 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

1. Il responsabile della procedura amministrativa di cui al presente bando è il Responsabile dell'U.O. Personale docente e di supporto alla ricerca- Scuola Superiore Sant'Anna - Piazza Martiri della Libertà n. 33 - 56127 Pisa - tel. 050/883.576, fax 050/883502, e- mail: [assegniricerca@santannapisa.it](mailto:assegniricerca@santannapisa.it). Gli atti della Commissione sono approvati con provvedimento del Direttore dell'Istituto.
2. Il presente bando sarà pubblicato sul sito web della Scuola Superiore Sant'Anna e riceverà forme di pubblicità adeguate alla natura delle attività messe a bando nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicizzazione degli interventi.

## **Art. 11 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI**



**GIOVANI SI'**



Titolare del trattamento è la Scuola Superiore Sant'Anna, in persona della Rettrice, legale rappresentante protempore, con sede in Pisa, Piazza Martiri della Libertà 33, protocollo@sssup.legalmailpa.it, tel. 050883.111. Ai fini dell'applicazione della normativa europea e nazionale in materia (Reg. UE 679/2016 e D.Lgs. n. 196/2003), i candidati dovranno prendere visione dell'Informativa disponibile alla pagina [www.santannapisa.it/informativaprivacy](http://www.santannapisa.it/informativaprivacy).

### **Art. 12 - NORME FINALI**

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni previste dalla normativa vigente, citata nel preambolo della presente procedura selettiva, nonché le norme del codice civile.

LA DIRETTRICE DELL'ISTITUTO DIRPOLIS  
Prof.ssa Gaetana Morgante